

Comune di SCANDICCI  
Via G. B. Pergolesi snc

**AREA DI TRASFORMAZIONE TR 05E**

**Analisi della copertura vegetale e dello stato evolutivo valutazione degli interventi necessari al primo recupero funzionale dell'area per la realizzazione di misurazioni atte a definire i limiti del lotto ed apposizione recinzione a definizione del confine**

**Elaborato 1 – nuova realizzazione**

**Relazione tecnica agronomica**

**STUDIO E PROGETTAZIONE**

**PER LA RELAZIONE AGRONOMICA**  
**STUDIO ASSOCIATO TOCCAFONDI PINZAUTI**  
**DOTT. FOR. SIMONE PINZAUTI**  
VIA B. ACCOLTI 41, 50126 FIRENZE -  
P.I. E C.F 05594120486  
CELL 3356666780  
EMAIL: [sp.agrofor@gmail.com](mailto:sp.agrofor@gmail.com)

**IL RESPONSABILE DI PROGETTO:**  
**P.I.E. MATTEO BIANCHINI**

**COMMITTENTE:**  
**SKA Srl**

**DATA**

**Giugno 2020**





Sull'area vige il Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/04, quale area di notevole interesse pubblico, secondo il D.M. 23 giugno 1967 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una fascia di territorio laterale dell'autostrade del sole sita nel territorio comunale di Calenzano, Barberino di Mugello, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Rignano, Reggello, Incisa Val d'Arno, Bagno a Ripoli, Impruneta, Figline Val d'Arno, Scandicci, Firenze", oltre che secondo il D.M. 20 Gennaio 1965 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare e di parte della pianura sita nel comune di Scandicci (Firenze)".

Non sono presenti altri vincoli sovraordinati.

Ai sensi della normativa vigente (L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento di Attuazione n. 48/R), la zona non è da considerarsi area boscata, in quanto non rientrante nella definizione di bosco come riportata nell'art. 3 della Legge Forestale, oltre che nell'art. 2 del Regolamento Forestale.



*Inquadramento su Carta Tecnica Regionale; estratto fuori scala da GEOSCOPIO – R.T. con localizzazione della particella catastale interessata.*

## STATO DEI LUOGHI. EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO

Al momento del sopralluogo si è osservata una struttura vegetale composta, caratterizzata da situazioni di intensa antropizzazione colturale, dominate dalla presenza di coltivazioni ortive con sporadici alberi da frutto. Altre porzioni, che sono caratterizzate da abbandono colturale recente, sono invase da vegetazione arbustiva, principalmente rovo, vite selvatica e da pianticelle di Olmo campestre ed Acero campestre diffuse per seme o per polloni radicali; sono altresì visibili alberi morti



in piedi, essenzialmente di Olmo campestre ed alberi, di dimensioni modeste, di Acero campestre, spesso posti in fila, a testimonianza di vecchie colture promiscue. Sono diffusi alberelli di susino inselvaticiti, alcuni deperenti, Ailanto e Salice da vimini.

A livello dimensionale si osserva una concentrazione di piccoli soggetti di specie arboree, di diametro misurato ad 1,30 m da terra inferiore a 10 cm; maggiori diametri si osservano nelle vecchie piante di acero campestre che, spesso soffocate dagli arbusti, sono comunque ancora visibili e svettanti sulla base di specie cespugliose; Alberi di Olmo ancora vitali di dimensioni significative non sono visibili (la mortalità osservata è l'effetto della "Grafiosi dell'Olmo").

A livello evolutivo si osserva che, prima della opera di intensa urbanizzazione, l'area si configurava come agricola, a tessuto regolare, con colture essenzialmente seminative o ortive, in capi regolari, separati da filari di specie arboree (sicuramente quegli aceri campestre che ancora oggi, in parte, sono ancora visibili).

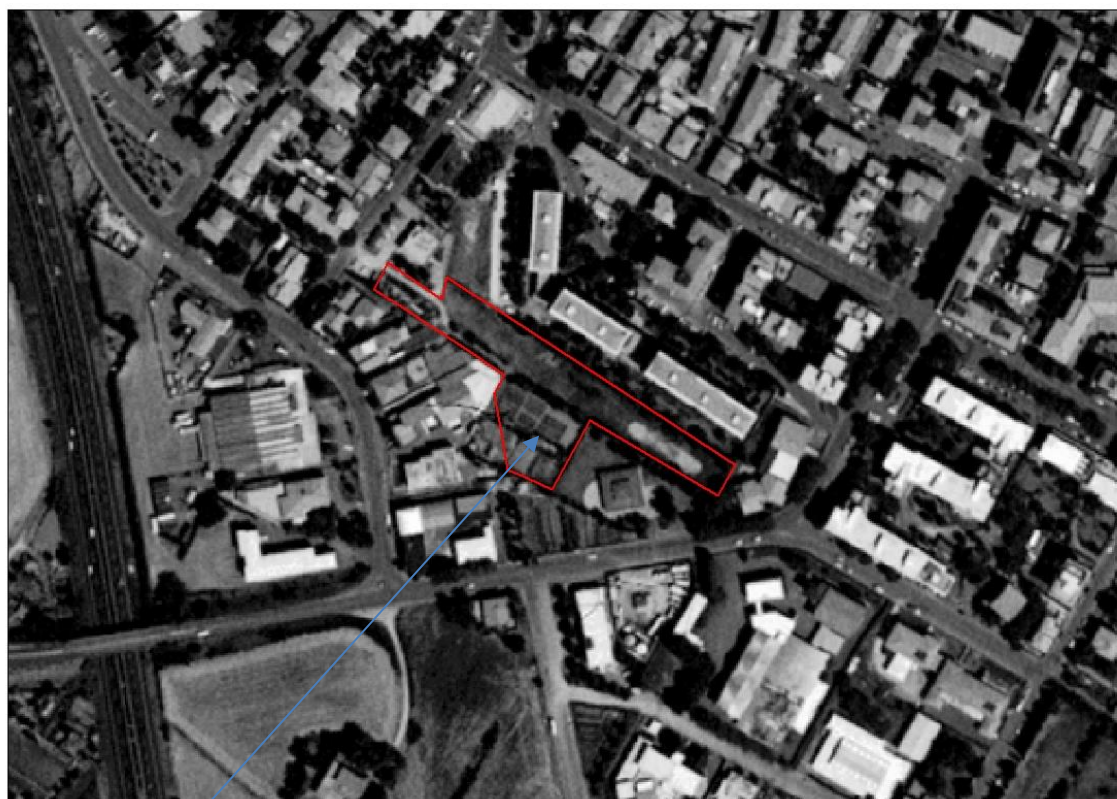


*Ripresa aerea del 1965; estratto fuori scala da GEOSCOPIO – R.T. con localizzazione della particella catastale interessata. I campi, di forma regolare, sono perimetrati da fasce alberate. L'urbanizzazione è in avanzamento, si vedono edifici completati e cantieri in corso. Anche l'Autostrada del Sole è già in attività*

Con il trascorrere degli anni e l'avanzamento della edificazione, il contesto agricolo viene a perdersi: Solo l'area in esame rimane esclusa dalle attività costruttive; dalla ortofoto di seguito riportata (ripresa del 1978) si vedono ancora i campi con le relative alberate. La modificazione dell'uso del suolo nella particella avviene dagli anni '90, quando si assiste alla parcellizzazione della superficie ed alla suddivisione della stessa in porzioni destinate alla coltura dell'orto familiare, mantenendosi tale fino all'attuale.



Sopra: ripresa aerea del 1978; estratto fuori scala da GEOSCOPIO – R.T. con localizzazione della particella catastale interessata. L'urbanizzazione ha praticamente saturato tutto il contesto, ad eccezione della particella in esame e di qualche adiacenza. Il terreno sembra ancora mantenuto a copertura prativa o seminativa, le fasce alberate sono ben consolidate



Sopra: ripresa aerea del 1996; estratto fuori scala da GEOSCOPIO – R.T. con localizzazione della particella catastale interessata. Gli interventi edificatori sono ridotti, spicca la parcellizzazione interna all'area per la realizzazione degli orti familiari



L'uso dell'area si mantiene tale, con leggere modifiche sulla distribuzione di orti o aree a copertura erbacea, fino a circa 7-8 anni or sono, quando, a seguito del parziale abbandono ovvero della riduzione delle cure colturali, alcune parti si vedono velocemente invadere dalla vegetazione spontanea. E' significativo il raffronto fra la ripresa aerea del 2011 e quella del 2013 dove, seppur riprese in stagioni diverse, si vede che nella prima il terreno appare in massima parte libero da vegetazione, sicuramente perché oggetto di interventi di ripulitura, nella seconda si osserva invece l'avanzamento della stessa sulle parti meno curate.



*Confronto fra le riprese aeree del 2011 (in alto) e del 2013; estratto fuori scala da GEOSCOPIO – R.T. con localizzazione della particella catastale interessata. La cessazione delle attività di manutenzione ha comportato l'immediata invasione dell'area da parte della vegetazione spontanea*



La situazione attuale, con l'invasione della vegetazione come precedentemente descritta, è dunque il risultato di un breve periodo di graduale abbandono, databile in 7-8 anni al massimo, che in qualche modo rende l'evidenza di una fertilità e freschezza del terreno, molto favorevole allo sviluppo degli arbusti e degli alberelli.



Immagine di Google Earth, ripresa del giugno 2019, espressione dello stato attuale

## INDICAZIONI PER GLI INTERVENTI

Al fine di procedere alla definitiva progettazione delle opere edilizie come previste dalla scheda del Piano Operativo comunale, come ricordato poco sopra, devono essere effettuate le misurazioni e con strumentazione di precisione per la definizione esatta dei confini e di quanto altro necessario; oltre a ciò, anche in vista della prossima cantierizzazione, l'area dovrà essere adeguatamente recintata, sia per la confinazione della stessa per evidenti ragioni di sicurezza.

Si rende pertanto necessario procedere alla ripulitura della vegetazione invadente tramite gli interventi seguenti:

- Taglio alla base con decespugliatore di tutta la vegetazione arbustiva e di tutti gli alberelli di diametro inferiore a 20 cm.
- Taglio di alberi morti e pericolanti di ogni specie e dimensione.
- Trinciatura con sminuzzamento e spargimento in loco dei residui ovvero allontanamento di tutto il materiale di risulta dall'area di cantiere, evitando ogni forma di abbruciamento in loco.
- Taglio, ove necessario, degli alberelli inselvaticiti di susino ed altre specie legnose da frutto
- Salvaguardia degli alberi di specie Acero campestre ed Olmo campestre e di altre specie di interesse forestale con diametro superiore a 20 cm; eventuale potatura dei rami bassi o



sporgenti qualora necessaria per migliorare la visibilità dei punti di stazione durante la misurazione.

## COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA NORMATIVA VIGENTE E LA VINCOLISTICA

L'intervento, non essendo realizzato in area boscata né in area assimilata a bosco ai sensi della L.R. 39/2000 e smi, non è soggetto alle disposizioni normative inerenti il vincolo idrogeologico e forestale.

L'intervento non rientra nel campo di applicazione del Regolamento Verde Urbano del Comune di Scandicci (Del. C.C. n. 175 del 20/12/2016), per il taglio di alberi, come da art. 1, punto 4; è altresì conforme all'art. 11 del citato Regolamento per quanto concerne l'eliminazione della vegetazione infestante.

Per quanto concerne la compatibilità con il vincolo paesaggistico vigente, va osservato che il taglio interessa vegetazione a portamento arbustivo di fatto escludendo la vegetazione arborea adulta; non entra in conflitto con le disposizioni di tutela dei sopra citati Decreti Ministeriali di vincolo, né deroga alle disposizioni del PIT per quanto riguarda l'ambito di paesaggio locale (6 – Firenze – Prato – Pistoia). È comunque da ritenersi intervento di manutenzione straordinaria che non altera lo stato dei luoghi (art. 149 D.Lgs 42/04), andando a conservare le alberature in filare che, come sopra osservato, rappresentano la memoria storica del luogo.



Immagine di Google Earth, ripresa del giugno 2019, vista ricostruita da Nord

Allegate foto riprese in sede di sopralluogo





Vista dall'interno verso i palazzi adiacenti, evidenza di Olmi secchi in piedi e della vegetazione invadente le aree ortive abbandonate







Vista dall'interno orti in coltivazione e vegetazione invadente le aree ortive abbandonate







Particolare della parte a maggiore grado di invasione: l'accesso pedonale avviene tramite percorso "a galleria" entro l'intrico di vegetazione. Sotto: altro particolare di zona abbandonata a contatto con orto coltivato







Viste dai giardini confinanti, evidente il degrado dell'area in oggetto



27 giugno 2020

Dott. For. Simone Pinzauti